

1093

Ambiente. Arrivano i primi impianti con il sostegno di Unicredit Banca d'Impresa e

Più credito alle fonti rinnovabili

Comitato Torino Finanza: è la risposta a un'esigenza

Paolo Piacenza
TORINO

Si chiamano Asja Ambiente, Marcopolo, Maira e hanno qualcosa in comune: la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile grazie ai finanziamenti bancari "a progetto". Gli istituti coinvolti, Unicredit Banca d'Impresa e Sanpaolo Banca Opi, saranno protagonisti, insieme alle aziende, di una delle tre sessioni parallele del convegno "Energia e Finanza" organizzato dal Comitato Torino Finanza insieme alla facoltà di Economia dell'Università di Torino che si apre domani, 19 aprile, presso la sede universitaria torinese.

CAMBIANO I CRITERI

Si moltiplicano i modelli di attivazione delle risorse basati sulla qualità dei progetti a prescindere dalla dimensione

«È una tappa di avvicinamento al mondo delle imprese», spiega il presidente di Torino Finanza, **Luca Remmert**. L'obiettivo è proporre agli imprenditori informazioni di carattere industriale e finanziario sul settore energia insieme a case history esemplari. «Le banche — continua Remmert — sono più attente a promuovere modelli di finanziamento fondati sulla qualità dei progetti». A ciò si aggiunge un ruolo dell'istituto di credito come consulente strategico. Insomma, se non è l'esplosione di venture capital, project financing e private equity, si tratta di un passo nella direzione giusta, dice Remmert: «Queste tematiche devono entrare sempre più nell'ottica delle banche perché c'è un bisogno reale espresso dalle imprese, anche

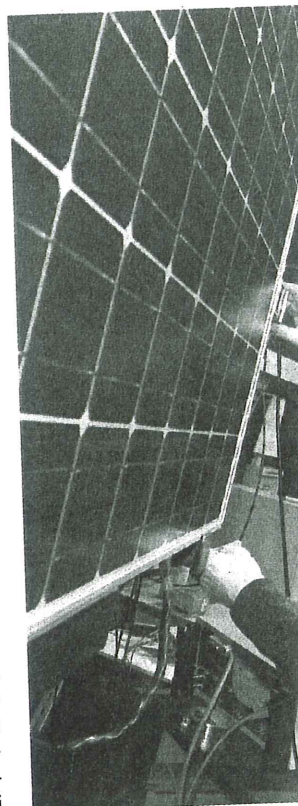
da quelle piccole». I progetti esemplari sono quattro, di cui uno a opera di un'azienda lombarda, la Ecc.

Dei tre piemontesi, quello della Marcopolo Environmental Group di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), specializzata nella bonifica delle discariche attraverso il recupero energetico del biogas, riguarda la realizzazione di impianti per la valorizzazione energetica e termica dei rifiuti con tecnologie a brevetto esclusivo. «L'azienda — spiega l'amministratore, **Antonio Bertolotto** — ha potuto svilupparsi maggiormente grazie anche al supporto di Unicredit che ha creduto nella bontà dei progetti e ha contribuito ad alcune realizzazioni, tra cui gli impianti di Grottaglie e Alessandria». Un intervento che, per Bertolotto, dimostra come sia cresciuta l'attenzione alle Pmi, «se i progetti hanno una positiva e concreta valenza finanziaria-ambientale e sociale, come nel nostro caso».

Esperienza positiva anche per Asja Ambiente: l'azienda di Rivoli (Torino) opera in Italia e all'estero nel settore dei servizi ecologici, nel mercato dei crediti di emissione e nella produzione di energia da fonti rinnovabili: biogas e biomassa, fotovoltaico, eolico. Due dei cinque impianti eolici realizzati dall'azienda in Sicilia, quelli di Guarine (Trapani) da 5,95 MW e Trapani Fumosa da 8,5 MW, hanno goduto di un project financing da parte di Unicredit. «Il rapporto tra banca e impresa sta cambiando — dice il presidente di Asja, **Agostino Re Rebaudengo** — oggi ci sono istituti di credito più attenti, capaci di valutare con professionalità e rigore i progetti».

Sanpaolo Banca Opi ha sostenuto con un finanziamento al 75% dell'investimento totale (6 milioni) la realizzazione

dell'impianto idroelettrico Freire 2 da 3,1 MW in Val Maira, ad Acceglio (Cuneo), realizzato dalla società mista Maira spa, posseduta al 51% dalla locale Comunità montana e al 44% dalla Hydrodata di Torino. «Nel pacchetto di garanzia il business plan dell'operazione ha giocato un ruolo primario», dice **Carlo Malerba**, a.d. di Hydrodata, che sottolinea come «negli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile che coinvolgono un rilevante interesse territoriale e senza sovvenzioni pubbliche, sia essenziale il ruolo di partner di progetto del soggetto finanziatore». Nuovi modelli di finanziamento delle imprese in cui anche le grandi banche credono. «Grazie alla finanza strutturata e di progetto — dice **Antonio Chighine**, di Unicredit Banca d'Impresa — le Pmi possono intraprendere investimenti in fonti rinnovabili di importo anche significativo rispetto alle dimensioni aziendali».



Pannelli solari. Gli studi prima

SINERGIE

Tavolo aperto tra sistema bancario e Pmi

Due delle tre sessioni parallele del convegno "Energia e Finanza" saranno dedicate alla formazione su trading risk e pricing nei mercati dell'energia. All'evento si collega anche il lancio di una borsa di studio intitolata alla memoria di **Franco Cellino**, fondatore e presidente per 15 anni dell'Associazione Torino Finanza da cui il Comitato nasce. La borsa, del valore di 7 mila euro, coprirà i

costi di iscrizione al Master management organizzato Escp-Eap tra Torino, Pa Londra, Berlino e Madrid. uno studente piemontese è rissato alle tematiche finanziarie, mentre il Comitato garantirà uno stage presso un'azienda piemontese del credito.

Le attività del Comitato no Finanza sono decollate: partire da luglio 2006, con istituzione ufficiale del nuovo soggetto all'interno della Camera di commercio di Torino e la nomina dei vertici: Remmert, presidente, e **Vincenzo Rambaldi**, vicepresidente. Nel maggio era terminato il percorso dell'associazione. Franco Cellino aveva an-